

IL SISTEMA PENITENZIARIO DOPO I FATTI DI SANTA MARIA CAPUA VETERE

LA MINISTRA CARTABIA ED IL SOTTOSEGRETARIO SISTO A CONFRONTO CON LE OO SS

Il 7 luglio scorso si è svolto il programmato incontro tra le Organizzazioni Sindacali dei comparti Funzioni Centrali, Dirigenza e Polizia Penitenziaria con la Ministra Cartabia, il sottosegretario Sisto ed i vertici del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di comunità in merito alla situazione dell'amministrazione penitenziaria a seguito dei fatti occorsi presso l'istituto penitenziario di Santa Maria Capua Vetere.

Preliminarmente la CISL FP ha definito indegni di un paese civile i comportamenti posti in essere nel predetto istituto penitenziario ed ha espresso fiducia nell'operato della magistratura. La CISL FP, tuttavia, ha affermato la necessità che i predetti comportamenti sia contestualizzati ossia inseriti nel difficile contesto dell'epoca quando, iniziata la pandemia, si sono sviluppate proteste, rivolte ed atti di violenza in decine di istituti penitenziari su tutto il territorio nazionale. Per tale motivo ha espresso totale solidarietà verso tutti i lavoratori del sistema penitenziario che ingiustamente, in ragione di singoli ed isolati episodi di violenza, sono stati oggetto di critiche feroci da parte degli organi di informazione.

La CISL ha invitato l'amministrazione ad aprire un confronto con le parti sociali per ricercare le soluzioni più idonee per rilanciare il sistema penitenziario alle luce delle ultime importanti riforme (fine pena e sistema sanzionatorio) e della gravissima carenza di risorse umane e materiali.

Verso la fine della riunione la Ministra Cartabia, prima di allontanarsi a causa di impegni governativi, si è impegnata a richiedere al Presidente del Consiglio Draghi di calendarizzare una riunione di Governo per affrontare le criticità del sistema penitenziario.

Al termine della riunione la CISL ha denunciato il silenzio e l'inerzia dell'amministrazione rispetto alle richieste di parte sindacale di riforma e rilancio del pianeta carcere. La CISL ha inoltre criticato l'amministrazione per non aver indicato le priorità di intervento nel penitenziario.

Il sottosegretario in risposta all'intervento della CISL ha replicato illustrando quelle che sono le priorità dell'amministrazione sulle quali occorre intervenire: carenza di organici; formazione; implementazione dei sistemi di videosorveglianza; istituzione del ruolo dei medici del corpo della Polizia Penitenziaria. Per sviluppare tali temi (nonché quello relativo alle funzioni tecniche) e per accelerare il processo di riorganizzazione ed ammodernamento del sistema penitenziario il sottosegretario ha preannunciato la convocazione di tavoli tematici specifici.

Vi terremo aggiornati sugli sviluppi.

Roma 9 luglio 2021

Il Coordinatore Generale
Eugenio Marra